Rassegna stampa
16 novembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341.599.064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 211227

Imprese, dall'Ue arrivano 2 miliardi

Fino al 2027. Presentato ieri mattina a Lariofiere il programma regionale del "Fondo europeo di sviluppo"
Contributi per l'efficientamento energetico e lo sviluppo dell'economia circolare nelle filiere di plastica e tessile

MARIA GRAZIA GISPI
LECCO

Sono destinati 2 miliardi di euro, fino al 2027, per lo sviluppo di regione Lombardia: per non perdere l'occasione di mettere a terra le risorse dall'Ue, i territori sono stati chiamati ad attivarsi: tutte le opportunità offerte dal Fondo europeo di sviluppo regionale sono state illustrate ieri a Lariofiere per le province di Como e Lecco.

Ha così preso avvio da Erba il percorso di informazione "Milioni di opportunità per imprese ed enti del territorio lombardo" organizzato dall'Autorità di gestione del programma regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, in collaborazione con Unioncamere Lombardia, che farà tappa nelle province lombarde per presentare a stakeholder e potenziali beneficiari, oltre che alla società civile ed ai cittadini interessati, le policy promosse ed i bandi in uscita, le modalità di partecipazione e le ricadute attese sul territorio.

A dicembre 2023 seguirà la tappa di Lodi, per poi proseguire nel 2024 nelle diverse altre province. A ciascuna tappa parteciperanno i rappresentanti della Giunta regionale competenti.

Una programmazione più ricca

All'evento lariano, dopo i saluti di Marco Galimberti, presidente Camera di Commercio Como-Lecco e di Sofia Grippo, vice sindaco del Comune di Erba, è intervenuto l'assessore regionale all' Università, ricerca e innovazione, Alessandro Fermi: «Abbiamo deciso di organizzare una sorta di tour - ha spiegato Fermi - per sensibilizzare i singoli territori su quali sono le opportunità che il fondo regionale metterà a disposizione. Una programmazione molto più ricca della scorsa, andremo quasi a raddoppiare le risorse disponibili, quindi dobbiamo avere la cognizione che ci sarà necessità di raddoppiare anche gli sforzi. Il valore complessivo è di quasi 2 miliardi di euro e sono oggettivamente tanti soldi. Non dobbiamo farci sfuggire questa occasione».

In particolare per le province di Como e Lecco ha aggiunto «possiamo dire che siamo andati abbastanza bene nella scorsa programmazione, ma possiamo fare di più perché abbiamo una forza attrattiva che è maggiore, visto che ora facciamo rete tra Como e Lecco grazie all'ente camerale unificato». Alla giornata informativa farà seguito una cabina di regia in Regione per dare assistenza rispetto alle procedure spesso complesse.

Mauro Piazza

> Rispetto alla precedente programmazione le risorse saranno quasi raddoppiate

> «Oggi Lecco e Como sono più attrattive grazie all'ente camerale unificato»

Alla prima giornata del tour era presente anche il sottosegretario alla presidenza di Regione Lombardia con delega all'Autonomia e ai rapporti con il Consiglio regionale, Mauro Piazza: «Chiediamo di avere maggiori funzioni e competenze regionali perché, dove siamo chiamati a mettere a terra le nostre capacità, le nostre performance non hanno uguali. Servono risorse ma servono anche capacità di saperle usare».

Il ruolo del sistema camerale

Il compito di mettere a fuoco per priorità dell'intervento è stato affidato a Dario Sciunnach, autorità di gestione del Fondo europeo 2021-2027 per Regione Lombardia.

Il ruolo del Sistema camerale nella programmazione dei sette anni è stato invece illustrato da Roberto Valente, dirigente area Servizi alle imprese e al territorio di Unioncamere Lombardia.

Si sono poi succeduti gli interventi dei dirigenti di Regione Lombardia per i diversi settori. Per i brevetti sono previsti contributi a fondo perduto, come ha spiegato Maria Grazia Pedrana.

Come sia possibile il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali è stato spiegato da Daniela Riva, mentre l'impatto sull'innovazione delle imprese culturali è stato descritto da Stefania Tamborini e da Nicoletta Finardi.

Sono previsti anche contributi per l'efficientamento energetico, ne ha parlato Elena Colombo, e per lo sviluppo dell'economia circolare nelle filiere della plastica e del tessile, descritti da Giorgio Gallina.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra Marco Galimberti, Alessandro Fermi, Mauro Piazza e Sofia Grippo FOTO CUSA

L'Azione 2.6.2.

Modelli di produzione sostenibile: 120 milioni

Una delle azioni del Fondo Europeo a sostegno alle Pmi lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare è dedicata alle filiere della plastica e del tessile. Si tratta dell' Azione 2.6.2. e ne possono beneficiare le piccole e medie imprese lombarde che risultano costituite, iscritte e attive nel Registro delle imprese, che presentano progetti in forma singola o in aggregazione e che realizzano interventi nell'ambito di una sede operativa sul territorio lombardo. Le risorse complessive sono 120 milioni di euro sia per l'adozione di modelli di produzione sostenibile, sia a sostegno ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione produzione rifiuti, riciclaggio. Gli investimenti devono essere indirizzati verso nuove tecnologie e principi di economia circolare in coerenza con il Programma regionale di gestione rifiuti attraverso forme di prevenzione della produzione dei rifiuti o di recupero di materiale migliorando sia i cicli produttivi che i prodotti, aumentandone la circolarità. M.G.G.